

**Direzione:** AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G16208 **del** 02/12/2024

**Proposta n.** 44780 **del** 29/11/2024

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Riconfigurazione morfologia della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico", Comune di Colferro (RM), località Colle Fagiolaro Società proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA) Registro elenco progetti: n. 131/2021

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Riconfigurazione morfologia della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico", Comune di Colferro (RM), località Colle Fagiolara  
Società proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA)  
Registro elenco progetti: n. 131/2021

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,  
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI**

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

**Visto** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

**Visto** il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

**Visto** il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

**Vista** la nota prot.n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Vista** la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

**Vista** l’istanza pervenuta in data 08/09/2021, acquisita con prot.n. 0705095, con la quale la Società LAZIO AMBIENTE SpA, oggi MINERVA Scarl, ha depositato presso l’Area V.I.A. il progetto di “Riconfigurazione morfologia della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico” nel Comune di Colferro (RM), in località Colle Fagiolaro, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

**Ritenuto** di dover procedere all’espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall’Area Valutazione di Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto “Riconfigurazione morfologia della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico”, Comune di Colferro (RM), località Colle Fagiolaro, Società proponente MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA), secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all’Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell’art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell’art. 27-bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga

concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli  
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE  
ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Riconfigurazione morfologia della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico
<b>Proponente</b>	MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE SpA)
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Colferro località Colle Fagiolarà

**Registro elenco progetti n. 131/2021**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<p><b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Arch. Fernando Olivieri</p> <hr/>	<p><b>IL DIRETTORE</b> Dott. Vito Consoli</p> <p>Data: 28/11/2024</p>
--	---



La Società proponente LAZIO AMBIENTE SpA, ora MINERVA Scarl, in data 08/09/2021 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. acquisita al protocollo regionale con n. 0705095 (Registro elenco progetti: n. 131/2021).

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella medesima data del 08/09/2021 la Società proponente ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A dello Studio di Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al progetto.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 131/2021 dell'elenco.

### Documentazione presentata

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-131-2021> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al PAUR.

L'elenco della documentazione relativa al procedimento è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Di seguito si riporta una sintesi dello svolgimento del procedimento elencato nelle principali fasi succedutesi in ordine cronologico:

- presentazione Istanza di V.I.A. in data 08/09/2021 acquisita con prot.n. 0705095;
- con nota prot.n. 0157860 del 16/02/2022 l'Area V.I.A. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web;
- è pervenuta nota prot.n. 0194-2022 del 31/03/2022 della Società proponente con cui è stato comunicato che l'istanza di VIA/PAUR è da intendersi a tutti gli effetti valida anche come richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Det. G04202 del 04/04/2017 in scadenza A.I.A.;
- con prot.n. 0491231 del 19/05/2022 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.1 lett. e);
- in data 27/10/2022, con protocollo di acquisizione n. 1067440, è pervenuta nota integrativa da parte della Società Minerva Scarl, con allegati nota dichiarativa sulla titolarità dell'intervento e documentazione ambientale e progettuale aggiornata;
- è pervenuta nota della Società Minerva Scarl acquisita con prot.n. 1094604 del 04/11/2022 con cui si trasmette "Integrazione Modifica non sostanziale di Minerva Scarl" e "Bonifico oneri istruttori" e si comunicano i link da cui scaricare la documentazione allegata alla stessa;
- con prot.n. 1112238 del 08/11/2022 è stata inoltrata comunicazione di avvio di nuova consultazione del pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 a seguito della nota integrativa pervenuta in data 27/10/2022 da parte della Società Minerva Scarl, con allegati inerenti alla titolarità dell'intervento e la documentazione ambientale e progettuale aggiornata e da cui la stessa risulta subentrata alla Lazio Ambiente SpA nella titolarità del presente procedimento;
- con nota prot.n. 1342957 del 29/12/2022 è stata convocata in data 12/01/2023 la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;



- con prot.n. 0097256 del 27/01/2023 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi in data 10/02/2023;
- con prot.n. 0136603 del 06/02/2023 è stata inviata nota di posticipo della 2<sup>a</sup> seduta della conferenza di servizi alla data del 27/02/2023;
- con nota prot.n. 1010473 del 15/09/2023 è stata convocata in data 12/10/2023 la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 1180024 del 26/09/2024 è stato convocato in data 04/10/2024 presso la Direzione Regionale Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi – Area A.I.A., un tavolo tecnico con oggetto “Rimodulazione del Progetto di riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico”;
- con nota prot.n. 1413152 del 18/11/2024 è stata convocata in data 22/11/2024 una appendice alla terza ed ultima seduta della conferenza di servizi;

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute in ordine cronologico viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

## Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la discarica localizzata in località Colle Fagiolaro nel Comune di Colferro. La descrizione che segue viene fatta sulla base del SIA aggiornato ad “Ottobre 2024” e acquisito in data 13/11/2024 prot.n. 1398759.

Gli interventi in progetto come evidenziato nell'istanza riguardano la riconfigurazione morfologica della discarica, il capping finale e il miglioramento impiantistico.

Allo stato attuale, come evidenziato nella documentazione, i conferimenti sono cessati in data 15 Gennaio 2020, con una volumetria residua di circa 300.000 mc e con un profilo finale molto diverso da quello approvato nel progetto di riordino del 2008.

La discarica si presenta oggi con un profilo finale “incompiuto”, a tratti da stabilizzare nella sua parte interna e con reti tecnologiche incomplete e parzialmente funzionanti.

Originalmente la discarica era composta da due distinti rilevati tra loro paralleli posti a nord e sud dell'elettrodotto aereo che ne rappresentava l'elemento di divisione.

Al fine di recuperare la volumetria residua, rappresentata dalla valle confinata dai due rilevati esistenti, è stato richiesto ed ottenuto lo spostamento dell'elettrodotto a nord della discarica. Tale operazione ha consentito la prosecuzione dei conferimenti fino all'inizio del 2020 quando questi sono stati interrotti senza avere raggiunto la morfologia ottimale.

La superficie complessiva della discarica, misurata sull'intradosso della pista perimetrale interna, è di circa 146.000 m<sup>2</sup> mentre la capacità impiegata dall'attuale discarica è di 3.148.000 tonnellate di rifiuto.



Il progetto si prefigge molteplici obiettivi tra cui:

1. Stabilizzare morfologicamente la discarica che, a causa dell'interruzione anticipata del conferimento rifiuti, oggi presenta una conformazione morfologica inadeguata, instabile e che non consente una chiusura finale;
2. Ottimizzare gli impianti di captazione del biogas e del percolato;
3. Procedere con il capping finale e il rinverdimento per l'inserimento paesaggistico.

Il progetto prevedeva inizialmente la realizzazione di un profilo morfologico stabile da raggiungere con il riporto di un mix di FOS e terra ma con la documentazione prodotta in data 27/10/2022 l'intervento viene realizzato con sola terra geotecnicamente idonea, al fine di poter raggiungere il necessario equilibrio strutturale del sito e consentire un'efficace, quanto indispensabile, regimazione delle acque.

*[...] per raggiungere un profilo morfologico stabile, su input del Comune di Colferro, è stato previsto di abbandonare il ricorso al mix di FOS e terreno prevedendo il ricorso a sola terra da scavo proveniente da opere di urbanizzazione. Questa ipotesi [...] si inserisce nel solco dei processi di circolarità nella misura in cui si renderanno disponibili volumi significativi di terra provenienti realmente da opere di urbanizzazione limitrofe alla discarica.*

*Il terreno proveniente da scavo, infatti, può essere inquadrato come sottoprodotto se risponde ai requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 120/2017. La previsione di ingenti sbancamenti nell'area industriale di Colferro ha già consentito di accumulare oltre 90.000 m<sup>3</sup> di terreno all'interno del perimetro discarica e almeno altrettanti se ne prevede possano essere approvvigionati in tempi utili con i lavori.*

*Questo terreno, praticamente a Km zero, dovrebbe essere diversamente gestito con trasferimenti anche a media e lunga distanza generando ulteriori impatti in termini di emissioni, rumorosità e incremento del traffico.*

Gli interventi sulla discarica si possono così elencare:

1. realizzazione di argini perimetrali lungo i lati ovest ed est per il contenimento provvisorio delle uscite di percolato;
2. riprofilatura in testa con movimentazione di materiale oltre quota 280 m s.l.m.;
3. riempimento della depressione centrale con sola terra geotecnicamente idonea;
4. regolarizzazione delle scarpate esistenti secondo profili stabili;
5. realizzazione del pacchetto di impermeabilizzazione e morfologia finale.

### **1. Realizzazione di argini perimetrali lungo i lati ovest ed est per il contenimento provvisorio delle uscite di percolato**

*L'argine est sarà realizzato con entrambi i paramenti inclinati di 34° rispetto all'orizzontale mentre l'argine ovest avrà la sponda di valle inclinata di 34° e la sponda di monte di 70° realizzata con elementi in terra rinforzata.*

### **2. Riprofilatura in testa con movimentazione di materiale oltre quota 280 m s.l.m.**

*La testa della discarica allo stato attuale si presenta a quote massime superiori a 280 m s.l.m.m. e secondo una geometria estremamente irregolare. Nella seconda fase di riconfigurazione morfologica si prevede pertanto di riprofilare i bacini Nord-Est e Sud coerentemente con le quote di configurazione definitiva pre copertura.*

*Tale operazione prevede la movimentazione di circa 18.200 mc di materiale in posto, il quale verrà rimosso e riubicato al fine di ottenere da un lato un piano di lavoro in testa quanto più regolare, da un altro di*





rimuovere e risistemare il materiale già in questa fase secondo la geometria di copertura finale pre capping.

### **3. Riempimento della depressione centrale con sola terra geotecnicamente idonea**

La configurazione è stata progettata e verificata per essere considerata come messa in sicurezza permanente, sia i profili di riempimento sia le specifiche del materiale sono stati infatti dimensionati affinché la stabilità delle scarpate risulti garantita sia in condizioni statiche che sismiche. Da un punto di vista geometrico nella configurazione finale, il materiale apportato si raccorda sulla testa dell'argine ovest a quota 260 m s.l.m. e in testa alle quote del colmo attuale (279-280 m s.l.m.). Il materiale sarà abbancato con pendenze più dolci rispetto alle inclinazioni attuali sia in direzione trasversale che in direzione longitudinale rispetto alla depressione. Lo spessore dell'abbancamento sarà variabile fino ad un massimo di circa 11.0 m sul fondo e l'inclinazione massima delle scarpate non supererà 22-23°, garantendo in tal modo la stabilità delle stesse. In termini di volumetrie il riempimento della depressione richiederà circa 192.000 mc di terreno dei quali 185.000 mc di miscela terreno da scavo e 7.000 mc di rifiuti esistenti recuperati dalle operazioni di scavo finalizzate alla regolarizzazione delle scarpate esistenti (vedi fase successiva).

### **4. Regolarizzazione delle scarpate esistenti secondo profili stabili**

Al termine del riempimento della depressione centrale si procederà a regolarizzare le scarpate esistenti secondo una configurazione che garantisca la stabilità delle scarpate e risulti propedeutica alla posa in opera del pacchetto di copertura.

Le operazioni di regolarizzazione richiederanno un volume di scavo di 7.000 mc di terreno/rifiuto esistente che sarà utilizzato nelle operazioni finali di riempimento della depressione e un apporto esterno di terreno di riempimento di circa 36.000 mc.

### **5. Realizzazione del pacchetto di impermeabilizzazione e morfologia finale**

Riprofilata e riconfigurata la discarica secondo le geometrie di progetto si provvederà a completare le lavorazioni con la realizzazione del sistema di capping. Tale pacchetto è costituito dai seguenti strati (dal basso verso l'alto):

#### Pacchetto proposto in sommità

- Strato di regolarizzazione;
- Geocomposito drenante per drenaggio biogas;
- Geocomposito bentonitico;
- Geomembrana HDPE sp. 2 mm ruvido/ruvido;
- Geocomposito drenante acque meteoriche;
- Terreno vegetale sp. 1,0 m.

#### Pacchetto proposto sui versanti, sui raccordi e sui gradoni intermedi (Fig. 5.9.):

- Strato di regolarizzazione;
- Geocomposito drenante per drenaggio biogas;
- Geocomposito bentonitico;
- Geomembrana HDPE sp. 2 mm ruvido/ruvido;
- Geocomposito drenante acque meteoriche;
- Geogriglia di rinforzo da 200 kN/m;
- Terreno vegetale sp. 1,0 m;
- Geocomposito antierosivo

### **Volumi necessari per il rimodellamento**

I volumi necessari per il solo rimodellamento vallivo sono, complessivamente, circa 185.000 m<sup>3</sup> compattati. Il materiale di riempimento sarà costituito solo da terreno piroclastico (in buona parte già disponibile in discarica).



Nell'ipotesi che le lavorazioni di riempimento della depressione esistente si completino in un anno, l'analisi dei cedimenti attesi, valutata in vari punti rappresentativi dell'area interessata, ha portato a stimare un volume di circa 34.000 mc di miscela terreno compattati da riportare prima della messa in opera del pacchetto di copertura per raggiungere la configurazione morfologica finale.

Il materiale di riempimento sarà abbancato per strati di spessore non superiori a 60 cm e opportunamente compattato al 90% dell'ottimo Proctor. Le caratteristiche e l'idoneità dei materiali saranno accertate direttamente sui materiali in banco a piè d'opera, mediante [...] prove di laboratorio [...].

A questi interventi si aggiungono opere di riqualificazione degli impianti di estrazione del percolato e di valorizzazione energetica del biogas.

### **Potenziamento del sistema di estrazione del biogas**

La discarica di Colferro è ad oggi dotata di un sistema di captazione del biogas che utilizza diversi pozzi di captazione collegati ad una rete di regolazione e trasporto fino alle dotazioni di estrazione e recupero energetico.

L'attuale impianto di captazione del biogas è basato sul servizio di 61 pozzi collegati ad una rete di trasporto e regolazione.

I pozzi di captazione attualmente presenti non sono distribuiti in modo omogeneo sulla copertura ma piuttosto concentrati in aree ben distinte, in particolare sulla sommità dei due rilevati a nord e sud. La zona centrale della discarica, quella incompleta, è priva di dotazioni di captazione biogas. [...] 'area "coperta" dai 61 pozzi corrisponde a circa 59.640 m<sup>2</sup> mentre l'area complessiva della discarica, misurata all'intradosso della pista perimetrale, è di 147.360 m<sup>2</sup>. Se ne deduce che solo il 40,47% delle superfici è "coperta" dall'influenza di captazione mentre il rimanente 59,53% è priva di captazione.

[...] è stato osservato che molti degli elementi di captazione del biogas (61 pozzi) evidenziano problemi di funzionalità tali da comprometterne inevitabilmente la loro prestazione estrattiva. Alcuni pozzi risultano addirittura privi dell'elemento di raccordo alla rete (testa di pozzo), altri ancora evidenziano deformazioni o danni evidenti causati anche dai cedimenti differenziali già richiamati per l'intera parte di discarica e per molti di questi sono state osservate limitazioni della sigillatura del dreno.

La rete di trasporto è composta su due livelli:

- Rete di trasporto secondaria: che collega i singoli pozzi a stazioni di regolazione poste sul perimetro della discarica;
- Rete di trasporto primaria: che collega le stazioni di regolazione (SR) alla Centrale di Estrazione e trattamento (CE).

Per la riqualificazione delle dotazioni attuali si prevede un intervento "urgente" di manutenzione straordinaria delle teste di pozzo [...].

Attualmente sono presenti 6 pozzi biogas utilizzati anche al ricircolo in discarica del concentrato prodotto dall'impianto di trattamento dei percolati. Tali pozzi saranno esclusi dalla funzione di captazione del biogas data l'incompatibilità delle due funzioni.

Complessivamente si prevede la costruzione, in più tempi, di: 37 nuovi pozzi di captazione del biogas predisposti al sollevamento facoltativo del percolato secondo le necessità.

Si prevede quindi una futura dotazione complessiva di captazione di circa 117 pozzi.

### **Potenziamento del sistema di estrazione del percolato**

Il sistema esistente di captazione del percolato è costituito da drenaggi planari di fondo con tubazioni in HDPE fessurate con recapiti, generalmente separati tra loro, al momento non sempre dotati di collegamento



con i serbatoi di accumulo. Le diverse fasi della discarica si sono sviluppate, coerentemente con il progetto di riordino del 2008, attraverso settori distinti e altimetricamente disomogenei.

[...] oltre 1/3 della discarica fa confluire il percolato prodotto per gravità in due punti di accumulo (pozzi) di grandi dimensioni ubicati sull'area servizi sul lato Ovest. Da qui, il percolato è pompato nei silos di accumulo limitrofi. Sono presenti altri due punti di prelievo: il primo ubicato bordo strada sul lato Nord ed il secondo nella parte alta della zona centrale rimasta morfologicamente depressa.

Sono previste, in fasi diverse, il potenziamento della captazione del percolato e la riduzione delle infiltrazioni. Si prevedono i seguenti interventi:

1. Completamento dell'impermeabilizzazione provvisoria sulla sommità e sui versanti
2. Integrazione della rete di captazione aumentando i punti di prelievo
3. Creazione di una rete di allontanamento del percolato estratto

Si prevede di dotare i 13 dei 15 pozzi della rete di controllo dei livelli (esclusi i pozzi 12 e 14) con apposite pompe di estrazione e di realizzare 4 nuovi pozzi di prelievo [...].

### **Capping della discarica**

Per rispettare i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente e le prescrizioni di istruttoria, il pacchetto di capping è stato impostato prevedendo i seguenti strati:

- Terreno vegetale di spessore un metro di cui gli ultimi 25 cm con terreno da coltivo
- Geocomposito drenante per le acque meteoriche
- Geomembrana in HDPE ruvida su entrambe le parti e con spessore >2 mm
- Geocomposito bentonitico dal contenuto minimo di 5 Kg/mq di bentonite\*
- Geocomposito drenante con funzione duale\*\*
- Strato di regolarizzazione

### **Morfologia finale post capping**

La morfologia finale della discarica è conforme al profilo finale della stabilizzazione geotecnica con alcuni adattamenti di raccordo verso la parte bassa della discarica così da poter garantire profili coerenti e sufficientemente dolci e stabili. Le viabilità di accesso per la manutenzione sono previste sia perimetralmente che verso l'interno e consentono agevolmente di raggiungere ogni punto della discarica. La parte valliva, oggi morfologicamente incompiuta, manterrà una profilatura a degradare da SO verso NE con pendenze dolci. Viene dunque meno il profilo a "panettone", con una sommità di oltre 65.000 mq tutti alla stessa quota (280 m.s.l.m), previsto dal progetto di riordino 2008. Il profilo finale di progetto è, mediamente, più che compatibile con le quote massime autorizzate nel 2008 in quanto rispetto l'impronta autorizzata di 280 m.s.l.m ha una quota media nettamente inferiore, pari a 279.00, pur con una fascia laterale a quota più alta (dopo prescrizioni istruttorie pari a 282.30 m.s.l.m) per consentire un agevole e duraturo deflusso delle acque verso valle.

### **Rinverdimento finale e impianto di irrigazione**

Dal 2008 ad oggi presso l'area perimetrale della discarica sono già state piantumate 350 specie arboree di cui 250 cipressi a dicembre del 2015 e 100 a ottobre 2019 (12 Ginko, 12 Robinia, 12 Liriodendro, 12 Meli da fiore, 12 Aceri campestri, 12 Ligustri del Giappone, 12 Gelsi Bianchi, 8 Viburno Tino e 8 Carpini Bianchi). Per il completamento del reinserimento ambientale si farà affidamento al solo rinverdimento con semina a spaglio in sommità e con idrosemina sulle scarpate escludendo il ricorso a specie arboree e arbustive approvato nel progetto di riordino del 2008.

### **Regimazione acque superficiali**

Il nuovo progetto del sistema di regimazione acque rispecchia le scelte progettuali già previste ed approvate



in passato, prevedendo una fitta rete di canalette ed embrici a servizio di tutte le superfici inerbite della discarica nell'ambito del ripristino ambientale finale. Il nuovo sistema è stato progettato sulla base della nuova e definitiva configurazione dei rifiuti e ripensato anche in termini di materiali relativi agli elementi di regimazione, per garantire la funzionalità di tutto il sistema di allontanamento delle acque, ricomprendendo anche la rete esistente. Le aree interessate dal capping definitivo, sulle quali si svilupperà la regimazione superficiale, sono pari a circa 150'000mq e così suddivisi:

- a) Pianoro sommitale: 38'000 mq
- b) Versanti a gradoni o a livelletta unica: 112'000 mq di cui:
  - i. 24'000 mq sul versante Nord
  - ii. 29'000 mq sul versante Sud
  - iii. 19'000 mq sul versante Est
  - iv. 40'000 mq sul versante Ovest

A completamento della copertura definitiva, la regimazione superficiale sarà utile ad intercettare e recapitare le acque piovane di scorrimento, ricadenti sul pianoro sommitale e sui versanti della discarica, verso la rete di canalette ed embrici che a loro volta confluiranno nei rami della fossetta trapezoidale perimetrale principale alla base della discarica. Ai fini dei calcoli di dimensionamento si è tenuto conto di superfici ben inerbite come da previsioni di progetto già approvato. Le uniche superfici pavimentate sono quelle relative agli stradelli di servizio interni al corpo discarica.

Il sistema di regimazione acque è composto da una rete principale e una rete secondaria per i cui ulteriori dettagli si rimanda al SIA.

### **Opere da eseguire nel periodo transitorio**

Lazio Ambiente si prefigge di raggiungere alcuni obiettivi nel breve termine con investimenti paralleli a quelli necessari per la riconfigurazione morfologica.

Gli interventi riguardano: Movimenti terra, pulizia dell'area e Impermeabilizzazione provvisoria, Miglioramento del sistema di captazione del biogas, Miglioramento del sistema di captazione del percolato.

È presumibile prevedere che contemporaneamente a queste opere siano allestiti anche gli argini in terra rinforzata propedeutici al raggiungimento del profilo finale della discarica.

Il progetto aggiornato e descritto nel SIA, consegnato a dicembre 2023, riporta le prescrizioni emerse in sede di istruttoria e pertanto è stato ulteriormente affinato con le prescrizioni finali, relative al pacchetto di copertura della discarica, del Parere Unico Regionale 1208059 del 25/10/2023.

### **Rimodulazione del Progetto di riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico**

Nell'ambito delle attività di ridefinizione degli interventi tecnici per il progetto in oggetto svolte dalla Direzione Ambiente, essendo in essere un finanziamento regionale per i lavori di capping sulla discarica in argomento e in considerazione della disponibilità finanziaria sul relativo Capitolo del Bilancio regionale, è stato convocato un tavolo tecnico in data 04/10/2024 e successivamente una appendice alla 3° seduta della conferenza di servizi per la valutazione di modifiche non sostanziali necessarie a far rientrare la realizzazione degli interventi di chiusura della discarica nel suddetto finanziamento regionale.

Le modifiche non sostanziali sono state precisate dalla società proponente con la documentazione progettuale presentata in data 13/11/2024 dalla quale si riporta quanto segue.



*Il costo del progetto è stato aggiornato secondo gli indirizzi condivisi nel Tavolo Tecnico Regionale convocato in data 4 Ottobre 2024 (Allegato 7) coerentemente con le richieste contenute nella nota prot. 1035152 del 21/8/2024, prot. Consorzio 1060-2024 in pari data, della Regione. Nel computo, quindi sono state rivalutate le voci di costo riconducibili al conseguente adeguamento progettuale.*

*In particolare, l'adeguamento include:*

- *l'eliminazione della palancolatura perimetrale e dei relativi giunti a tenuta;*
- *l'eliminazione dei pozzi di Classe 2;*
- *l'introduzione della geogriglia tipo "Fortrac" 200 T;*
- *l'abbandono del pozzo EI;*
- *il rinverdimento con solo prato e idrosemina sulle scarpate e la conseguente eliminazione dell'impianto di irrigazione;*
- *la rivalutazione dell'impianto elettrico e della rete di trasmissione dati;*
- *la rivalutazione degli oneri tecnici;*
- *l'azzeramento del fondo incentivante, degli importi per prove e per i rilievi;*
- *la riduzione degli imprevisti al 1%;*

## **QUADRO PROGRAMMATICO**

Dallo Studio di Impatto Ambientale di "Ottobre 2024" si ricava il seguente quadro programmatico:

### Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Lazio

Lo stabilimento in oggetto ricade in:

Tavola A

- *Sistema del Paesaggio Agrario – "Paesaggio Agrario di Valore" (D.Lgs 42/2004 artt. 5,143,156 e art. 26 NTA del P.T.P.R.);*

Tavola B

- *il sito non è interessato dalla presenza di alcun vincolo paesaggistico (D. Lgs 42/2004 art. 134 co. I lett. a),b),c);*

Tavola C

- *La discarica non fa parte dei beni del patrimonio naturale e culturale, (L.R. 24/98 artt. 21, 22, 23) né è soggetta ad azioni strategiche del PTPR.*

Le tavole C hanno esclusiva natura descrittiva, propositiva e di indirizzo e non prescrittiva, prerogativa questa delle tavole A (se presenti beni paesaggistici) e B del P.T.P.R..

### Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) di Città Metropolitana di Roma

*La discarica, con l'area industriale di Piombinara, è sede di attività produttive impostate su terreno agricolo [...]. Risulta inoltre tra i principali servizi interesse territoriale o urbano e sede dei servizi generali di interesse provinciale ed intercomunale.*

## PRG

*Il vigente PRG classifica l'area in zona omogenea E: zone agricole di valore paesistico. Si tratta di aree di uso agricolo caratterizzate da qualità paesistica. Sono territori aventi una prevalente funzione agricola-produttiva con colture a carattere permanente o colture a seminativi di grande estensione, profondità e omogeneità.*





In considerazione delle precedenti autorizzazioni che hanno consentito la realizzazione della discarica e della natura degli interventi proposti nel progetto si prende atto che lo stesso non comporti variante urbanistica. Sono fatte salve le valutazioni dell'amministrazione comunale.

#### Piano Zonizzazione Acustica del Comune di Aprilia

*Il Comune di Colferro ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale come previsto dall'art. 6 della Legge n. 447/95 e successive integrazioni e modifiche.*

*La zona che comprende parte della discarica, la ZI e l'area del centro logistico Amazon Leroy Merlin si trova in classe VI. Parte della discarica, conformemente a tutta una fascia cuscinetto intorno alla VI, è posta in classe IV. I ricettori abitativi individuati nel comune di Colferro si trovano tutti in classe III come l'abitazione in comune di Paliano per lo specifico PCCA. L'edificio scolastico è stato posto in classe I: per le scuole i limiti della classe di appartenenza valgono per il solo periodo diurno.*

#### Vincolo Idrogeologico

L'area di interesse non risulta gravata da vincolo idrogeologico di cui ai R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926.

#### Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

*L'area in esame ricade all'interno del bacino del Fiume Sacco affluente del Fiume Liri. Il territorio ricade all'interno del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e la UoM (Unit of Management) è costituita dal bacino Liri Garigliano ITN005(ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno) di circa 5.142 km<sup>2</sup>, il cui reticolo idrografico principale è rappresentato dai fiumi: Liri, Sacco e Garigliano.*

*L'area è inquadrata in uno scenario di possibile ampliamento dei fenomeni franosi di primo distacco, [...] e non è interessata [...] da alcun rischio idraulico e sufficientemente lontana da aree potenzialmente a rischio.*

#### Piano di Gestione del Rischio Alluvione (P.G.R.A.) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Ad oggi, con l'evoluzione normativa, dai Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, verso il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), il quadro d'insieme nell'areale d'interesse non ha subito modifiche sostanziali e il rischio idraulico risulta nullo [...].*

#### Sito di Interesse Nazionale (SIN)

Il sito è ubicato a circa 1,5 km, dal Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco che è stato individuato con la disposizione introdotta all'articolo 11- quaterdecies, comma 15 della Legge n. 248/05 e perimetrato con DM n. 4352 del 31 gennaio 2008 e rideterminato con D.M. n. 321 del 22 novembre 2016.

#### Sismicità

Zona Sismica 2B: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.

#### Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

L'area dell'impianto non ricade in aree della Rete Natura 2000. Il sito dista circa 4,5 km in linea d'aria dalla ZPS della Rete Natura dei Monti Lepini (IT6030043) istituita con DPR 357/97 e successivo DGR 612 del 16 dicembre 2011.



### Aree Naturali Protette

Il sito è ubicato [...] a circa 500 m in linea d'aria dall'Area Naturale Protetta del Parco della Selva all'interno del Comune di Paliano, istituito Monumento Naturale "Selva di Paliano e Mola di Piscoli" (Id:56) con atto D.P.R.L. 3 novembre 2011, n. 361 (B.U.R. 28 novembre 2011, n. 44, S.O. n. 180) modificato con D.P.R.L. 5 febbraio 2015, n. T00024 (B.U.R. 19 febbraio 2015, n. 15).

### Piano Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.R.) della Regione Lazio

Colleferro si trova all'interno del bacino idrografico del Fiume Sacco. La situazione della valle del fiume Sacco risulta tra le più compromesse ed è quindi prioritaria negli interventi previsti dal PTAR. Il bacino del Sacco risulta infatti interessato da un numero rilevante di scarichi urbani scarsamente depurati e da ingenti scarichi industriali e lo stato ecologico del fiume nel tratto più prossimo a Colleferro è scarso. Nella carta dell'uso del suolo l'area della discarica è considerata superficie agricola. La vulnerabilità intrinseca è media. È un'area sensibile in termini di protezione e tutela ambientale.

### Zone Vulnerabili da Nitrati

La Deliberazione n. 719 del 14 novembre 2023, presenta l'aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs.152/2006 e la conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 523 del 30 luglio 2021. Colleferro ricade nella zona "ZVN II – Sacco".

### Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.) della Regione Lazio

In base alla nuova zonizzazione del territorio regionale, il Comune di Colleferro risulta ricadere in Classe I dove "Uno o più indicatori di legge di tale inquinante risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti" per il particolato atmosferico (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>) e per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>).

Gli inquinanti più critici si confermano l'NO<sub>2</sub>, PM10 e il B(a)P, le zone più critiche si confermano l'Agglomerato di Roma 2021 e la Valle del Sacco 2021.

## COERENZA STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- **PRESENZA DI VINCOLI DI NATURA PAESAGGISTICA**
  - Tavola B del P.T.P.R. non si rileva la presenza di alcun vincolo
- **INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE**
  - Tavola A del P.T.P.R.: non assume carattere prescrittivo ma l'area è classificata come paesaggio agrario ("Paesaggio Agrario di Valore"). Per i paesaggi non sono preclusi il recupero, gli ampliamenti e le nuove realizzazione compatibilmente con le previsioni degli altri strumenti urbanistici;
  - P.T.P.G. della Città Metropolitana di Roma: non emerge nessuna criticità in quanto nessuna componente della rete ecologica primaria viene interessata dalla realizzazione del bacino in progetto;
  - P.R.G.: zona classificata "E – agricola";
  - P.A.I. e P.G.R.A.: l'area risulta esterna alle aree perimetrate a rischio idraulico ma è inquadrata in uno scenario di possibile ampliamento dei fenomeni franosi di primo distacco;
  - zonizzazione acustica: l'area di interesse è classificata come in parte in classe VI ed in parte in classe IV, sono presenti anche edifici scolastici intorno in classe I e abitazioni in classe III, pertanto durante alcune attività occorrerà richiedere deroga.



In conclusione, non emergono criticità significative rispetto alla compatibilità della localizzazione degli interventi in progetto.

## QUADRO AMBIENTALE

Lo studio ambientale è stato effettuato nel SIA come analisi degli impatti ambientali per le diverse componenti ambientali.

Di seguito si evidenziano i principali contenuti di questa analisi con il supporto degli approfondimenti contenuti negli specifici elaborati specialistici.

### Atmosfera

#### Potenziati impatti in fase di cantiere

In riferimento all'impatto sulla componente atmosfera nel SIA si evidenziano i seguenti impatti:

- *il transito degli automezzi nelle varie fasi di realizzazione delle opere previste dal progetto, durante i conferimenti del terreno e della sua movimentazione interna per la riconfigurazione morfologica, messa in opera delle palancole di stabilizzazione al piede e nelle impermeabilizzazioni finali;*
- *il trasporto degli agenti inquinanti per via eolica e/o meccanica durante tutte le fasi sopramenzionate.*

*Per quanto riguarda la diffusione degli agenti inquinanti prodotti dal traffico degli automezzi di cantiere all'interno della discarica, con particolare riferimento al diossido di carbonio ed al materiale particolato, la quantità di emissioni generabile in cantiere non può essere significativa considerando il volume di mezzi in transito per il polo logistico e più in generale nel comparto di Colleferro. In ogni caso, si consiglia di ricorrere, almeno per quanto possibile, a mezzi di trasporto collettivi del personale, a veicoli elettrici ed a mezzi di cantiere di ultima generazione.*

*Per quanto concerne, invece, le problematiche connesse al trasporto eolico o meccanico delle sostanze inquinanti, si ritiene che le modalità di gestione del cantiere consentano di minimizzare tale fenomeno. Lo scarico dei terreni e la relativa movimentazione per la riconfigurazione morfologica sono stati, infatti, volutamente concentrati prevalentemente all'interno del vallone e quindi in una situazione protetta lateralmente così da minimizzare l'azione diretta del vento e la conseguente dispersione in atmosfera.*

#### Misure mitigative in fase di cantiere

*[...] si prevede di mantenere contenuti i cumuli in attesa di movimentazione e di coprirli in caso di interruzione del loro impiego per motivi meteorologici o imprevisti. Inoltre, per quanto possibile e compatibile con le caratteristiche geotecniche del terreno, si prevede il ricorso a nebulizzatori.*

*Nel periodo di cantiere, inoltre si prevedranno alcuni monitoraggi specifici della qualità dell'aria nei ricettori più direttamente coinvolti ed in particolare presso l'Istituto scolastico. Il protocollo potrà essere il medesimo già utilizzato in discarica con la stessa finalità e che ha confermato nel tempo la mancanza di impatti sull'emissione complessiva in atmosfera.*

#### Potenziati impatti in fase di esercizio

*La ricostruzione dello stato di fatto non ha evidenziato significative problematiche dal punto di vista della qualità dell'aria. Sono state eseguite campagne di misura specifiche nella discarica anche nelle fasi di conferimento più intenso dei rifiuti e, come è logico aspettarsi, i parametri di riferimento sono stati ampiamente rispettati.*

*Una criticità in particolari condizioni meteorologiche è la percezione di cattivi odori dovuti alla presenza di acido solfidrico ed altre sostanze odorogene. In ogni caso tali situazioni non sono durature, ma legate solo*





alla particolare condizione meteorologica, e si registrano in prevalenza nelle ore notturne. Si fa notare comunque che nello scenario futuro, si prevedono minori concentrazioni in atmosfera di acido solfidrico e di metano, grazie al maggior sfruttamento del biogas ai fini della produzione di energia elettrica. D'altra parte, tenderanno ad aumentare le concentrazioni dei prodotti della combustione (NOx, polveri, SO2, CO). Le massime concentrazioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e polveri stimate, localizzate nelle immediate vicinanze del motore, rimangono comunque ben al di sotto dei valori limite di norma.

[...] il contributo alla variazione dello stato di qualità dell'aria dovuto alla combustione del biogas nello scenario a maggior produzione di fumi dai motori risulta trascurabile in prossimità dei recettori abitati. A questo proposito il nuovo progetto non può che risultare migliorativo e, quindi, ancora meno impattante. L'aumento dei punti di captazione del biogas e della rete primaria di trasporto, non potranno che avere effetti di riduzione delle emissioni oggi rilevabili.

### **Suolo e sottosuolo e uso del suolo**

#### Potenziali impatti in fase di cantiere

Dal punto di vista strettamente geologico, gli interventi previsti non determinano alcun impatto sulla geologia generale dell'area. Un'attenzione particolare dovrà essere posta durante le fasi di perforazione dei nuovi pozzi di estrazione del percolato tramite un adeguato controllo della profondità da raggiungere, per non correre il rischio di deteriorare l'impermeabilizzazione di base e compromettere il substrato.

#### Potenziali impatti in fase di esercizio

[...] l'abbancamento del terreno di riempimento avverrà con pendenze compatibili con quelle massime previste dalle verifiche di stabilità del progetto e tali da evitare eventuali fenomeni di scivolamento verso valle [...].

Il progetto privilegia, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali provenienti da attività interne alla discarica stessa. Il bilancio delle terre, come descritto in seguito, prevede il completo ricollocamento di tutti i materiali rimossi nelle diverse fasi di cantiere. Ogni attività di progetto è stata attentamente valutata e verificata.

Non si rilevano, pertanto, particolari problemi connessi all'incremento delle superfici acclivi ed all'erodibilità dei suoli. Gli impatti potenziali si ritengono adeguatamente compensati dai vantaggi per una corretta e più funzionale gestione delle acque nel tempo.

### **Acque superficiali e sotterranee**

#### Potenziali impatti in fase di cantiere

In alcune fasi dei lavori i settori di discarica risulteranno necessariamente privi di copertura in forma totale o parziale. Queste fasi in cui le acque di pioggia possono andare ad incrementare la formazione di percolato, andranno ridotte al minimo così come sono previsti accorgimenti per ridurre il possibile dilavamento superficiale delle acque di pioggia che verranno a diretto contatto con i rifiuti esposti prima della loro copertura.

#### Potenziali impatti in fase di esercizio

Le azioni di progetto che interessano la componente in esame sono essenzialmente quelle legate alla canalizzazione delle acque piovane ricadenti all'interno della discarica. Anche il potenziamento del sistema di estrazione ed allontanamento del percolato è sicuramente un fattore che agisce positivamente sulle acque superficiali evitando potenziali contatti accidentali.

Non sono stati ravvisati nel tempo superamenti ai piezometri di monitoraggio riconducibili all'attività della discarica.



## **Flora, fauna ed ecosistemi**

### Potenziali impatti in fase di cantiere

*Il disturbo della fauna è causato essenzialmente dal rumore prodotto sia in fase di cantiere che di esercizio. Secondo quanto riportato in letteratura, non esiste una soglia unica di disturbo valida per tutte le specie animali; inoltre, la sensibilità al rumore varia tra individui della stessa specie e addirittura nelle diverse fasi fenologiche di ogni individuo. Di conseguenza il valore indicato come soglia di disturbo è un range compreso tra 42 e 47 dB(A).*

*[...] avendo eliminato, in questa versione aggiornata di progetto, la fase di costituzione del Mix geotecnico (FOS + terreno) possono ritenersi superate anche le minime implicazioni della fase di miscelazione. La fase conferimento e compattazione del terreno, dunque, non comporterà un aumento sensibile del rumore, rispetto al clima attuale. Il progetto prevede che per la maggior parte del tempo le attività di riporto e compattazione di terreno saranno concentrate all'interno del vallone e quindi in area depressa che ne potrà attutire la rumorosità.*

### Potenziali impatti in fase di esercizio

*Le fasi di chiusura finale e di post gestione non comportano, ovviamente, effetti negativi a carico della componente floristica, in quanto gli interventi sono volti all'inserimento ottimale del sito nel contesto paesaggistico locale.*

*[...] la vegetazione presente al contorno della discarica (raggio di 100/150 m), è costituita essenzialmente da specie sinantropiche e, ormai molto raramente legate alle pratiche agricole.*

*Non sono presenti ambiti di vegetazione forestale prossimi alla discarica [...] l'intervento di riequilibrio morfologico e di recupero a verde dell'impianto discarica, può costituire un elemento positivo di mitigazione dell'impatto fino ad oggi generato contribuendo, una volta a regime, anche al nuovo sviluppo di un ambiente maggiormente naturalizzato sul corpo rifiuti. I potenziali effetti negativi previsti sono essenzialmente dovuti ad un eventuale inquinamento chimico della vegetazione, conseguente alla dispersione in aria o in acqua di sostanze inquinanti.*

## **Rumore e vibrazione**

### Potenziali impatti in fase di cantiere

La valutazione dell'impatto generato dal progetto tramite l'esecuzione di misure di rumorosità nel periodo diurno e notturno presso alcuni ricettori e riportata nel documento specifico redatto da tecnico competente in Acustica Ambientale. Sono state eseguite specifiche simulazioni suddividendo le lavorazioni in fasi operative coerenti con il cronoprogramma dei lavori.

Le conclusioni della VIAC riportano che "le simulazioni di dettaglio mostrano che le fasi più penalizzanti sono rappresentate dalla riprofilatura sommitale e di infissione delle palancole sui tratti prospicienti alcuni ricettori sensibili ed in particolare l'edificio scolastico. Trattandosi di attività di cantiere, sarà dunque necessario, una volta confermata la sequenza delle lavorazioni e le attrezzature impiegate, avanzare opportuna richiesta di deroga. Nel periodo notturno, ovviamente, non si ravvisano problemi."

Per ridurre gli impatti, pur se riconducibili ad attività di semplice operatività di cantiere, sarà possibile individuare, almeno in parte, periodi dell'anno per le attività di maggiore impatto che possano salvaguardare il ricettore più sensibile costituito dalla scuola non lontana dalla discarica.

### Potenziali impatti in fase di esercizio

Le attività previste dal progetto in tutte le sue fasi non prevedono incrementi giornalieri di conferimenti rispetto quanto già valutato in passato anche se il cantiere, in quanto tale, avrà l'obbligo di richiedere la deroga alle emissioni per le fasi di livellamento del terreno sommitale.



## **Salute pubblica**

### Potenziali impatti in fase di esercizio

Il Proponente dichiara [...] che l'intervento genera solo impatti positivi sulla popolazione e sulla salute pubblica. Tra i principali impatti positivi si possono individuare:

- Azzeramento dell'emissione in atmosfera di PM10 e PTS con il conseguente trasporto in ambienti anche urbanizzati da parte del vento.
- Valorizzazione del biogas prodotto eliminandone l'emissione in atmosfera
- Riduzione delle emissioni odorogene
- Azzeramento dell'allontanamento di rifiuti da parte di animali abituati a individuare nella discarica un ambiente in cui reperire cibo o sostanze di interesse.
- Miglioramento estetico e visivo in un contesto ormai densamente industrializzato
- Stabilizzazione dell'ammasso dei rifiuti con riduzione del rischio di crolli con esposizione di rifiuti agli agenti atmosferici.
- Azzeramento delle infiltrazioni di acqua di pioggia con conseguente azzeramento nel tempo di ulteriore produzione di percolato. La circostanza consentirà di incrementare le condizioni di salvaguardia delle matrici ambientali.
- Controllo del percolato e suo completo trattamento in impianto dedicato.
- Incremento del valore patrimoniale delle aree e delle infrastrutture già presenti nel complesso industriale.

## **Paesaggio**

### Potenziali impatti in fase di esercizio

[...] il progetto prevede il riporto di terreno che per la maggior parte del tempo sarà circoscritto all'interno dell'area depressa della discarica e quindi praticamente non visibile dall'esterno. Non si prevedono quindi interferenze dirette di lungo periodo con gli elementi del paesaggio naturale o antropico.

### Potenziali impatti in fase di esercizio

La visibilità della discarica è ovviamente limitata, pur se estesa sui quattro punti cardinali, ma è apprezzabile anche dalla viabilità principale di avvicinamento. Anche le aree produttive vicine (Amazon, Leroy Marlin, Galielo) pur avendo una visibilità diretta sull'impianto, costituiscono oggi un effetto "schermo" significativo. Inoltre, alla fine dei lavori di copertura il progetto prevede il rinverdimento delle superfici, che influirà positivamente sull'inserimento della discarica nel contesto paesaggistico.

## **Traffico e Viabilità**

### Potenziali impatti in fase di cantiere

La viabilità principale, da cui arriveranno i mezzi che conferiranno il terreno e i materiali da costruzione è la Strada Provinciale 64/A.

[...] la fase di maggior impatto sulla viabilità esterna è attribuibile alla fase di capping finale e relativo alla fornitura di terreno vegetale.

Tutte le attività di riconfigurazione morfologica, per esempio, sono state riferite alla durata complessiva stimata in progetto (58 settimane con 6 giorni lavorativi) così come il capping è stato riferito ai 12 mesi stimati nel cronoprogramma.

### Potenziali impatti in fase di esercizio



[...] il progetto prevede riduzioni giornaliere sia dei mezzi per il conferimento del terreno per la riconfigurazione morfologica sia dei mezzi dedicati all'allontanamento del percolato (nel frattempo è stato realizzato un impianto di trattamento) con un evidente impatto nullo sull'incremento del traffico veicolare e la qualità dell'aria.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Paolo Ghezzi, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Pisa al n. 1248, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri di cui alle note citate in premessa e più avanti elencati nonché delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

### per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto in esame prevede la riconfigurazione morfologica e la riqualificazione dei sistemi di captazione del biogas e del percolato prodotti dalla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Colferro (RM), in località Colle Fagiolaro, e gestita dalla Società Minerva Scarl;
- il sito è localizzato in un'area che risulta classificata come "Zona E – zona agricola di valore Paesistico" del P.R.G. del Comune di Colferro, e "Paesaggio agrario di valore" come da stralcio delle Norme Tecniche di attuazione del PTPR;
- il sito si trova in un'area individuata sulla Carta Tecnica della Regione Lazio alla sezione 388040 e 389010 in scala 1:10.000;
- i terreni interessati dal progetto sono distinti in N.C.E.U. al Foglio n. 6;
- la discarica è posizionata a circa 4 km a nord del Centro del Comune di Colferro nell'area produttiva di Piombinara, vicino al casello di Colferro dell'autostrada del sole (A1);
- la discarica in fase di chiusura e post-gestione si presenta con una innaturale depressione nella parte centrale. L'estensione dell'area interessata è frutto di decenni di conferimenti in buona parte indifferenziati e, solo dopo l'entrata in vigore delle recenti normative, di rifiuti pretrattati e stabilizzati;
- l'accesso avviene da viabilità locale, cui si accede da via Domenico Perfumo, garantendo il collegamento con la principale arteria stradale Provinciale SP64/A - Palianense, direttamente connessa con l'autostrada del sole A1.

### per quanto concerne gli aspetti progettuali

- il progetto in esame prevede la riconfigurazione morfologica e la riqualificazione dei sistemi di captazione del biogas e del percolato prodotti dalla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Colferro (RM), in località Colle Fagiolaro, e gestita dalla Società Minerva Scarl;
- la discarica rientra nella categoria IPPC/ AIA 5.4: "Discariche, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti in cui vengono smaltiti o recuperati rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 Mg al giorno". La superficie complessiva della discarica, misurata sull'intradosso della pista perimetrale interna, è di circa 146.000 m<sup>2</sup>. La capacità "sfruttata" dell'attuale discarica è di 3.148.000 tonnellate di rifiuto;
- conferimenti nella discarica risultano cessati ad inizio 2020, senza avere raggiunto la morfologia ottimale e pertanto la discarica si presenta oggi con un profilo finale "incompiuto", a tratti da



- stabilizzare nella sua parte interna e con reti tecnologiche incomplete e parzialmente funzionanti;
- nella parte centrale della discarica è rimasto un avvallamento innaturale, con una volumetria residua di oltre 300.000 mc originariamente destinati a rifiuti;
  - in relazione alla appendice alla 3° seduta della conferenza di servizi svoltasi per la valutazione di modifiche non sostanziali risultate necessarie a far rientrare la realizzazione degli interventi di chiusura della discarica nel finanziamento regionale in essere, il progetto è stato oggetto di adeguamento con le seguenti modifiche:
    - l'eliminazione della palancolatura perimetrale e dei relativi giunti a tenuta;
    - l'eliminazione dei pozzi di Classe 2;
    - l'introduzione della geogriglia tipo "Fortrac" 200 T;
    - l'abbandono del pozzo E1;
    - il rinverdimento con solo prato e idrosemina sulle scarpate e la conseguente eliminazione dell'impianto di irrigazione;
    - la rivalutazione dell'impianto elettrico e della rete di trasmissione dati;
    - la rivalutazione degli oneri tecnici;
    - l'azzeramento del fondo incentivante, degli importi per prove e per i rilievi;
    - la riduzione degli imprevisti al 1%;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 12/01/2023 (1^ seduta), 27/02/2023 (2^ seduta), 12/10/2023 (3^ seduta) e una appendice in data 22/11/2024 (appendice alla 3° seduta);
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri, note e posizioni rilevanti per la pronuncia di V.I.A. come di seguito elencato:
  - note prot.n. 0015613 del 02/03/2022 - prot.n. 0082315 del 17/11/2022 dell'Ufficio Prevenzione Incendi - Polo "Velletri" del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma con le quali si comunica che qualora con gli interventi di cui all'oggetto, dovessero venirsi a configurare nuove attività elencate nell'allegato I al DPR 151/11 dovranno essere esperite le procedure di cui all'art. 3 del DPR 151/11 - Valutazione Progetto e, prima dell'avvio in esercizio, le procedure di cui all'art. 4 del DPR 151/11 - SCIA;
  - parere prot.n. 387417 del 20/04/2022 dell'Area Regionale Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale con cui si esprime l'assenso ai sensi e con gli effetti dell'art.14 c. 2 della Legge 241/1990 al progetto per la riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale, e il miglioramento impiantistico, della discarica sita in loc. Colle Fagiolaro, nel Comune di Colleferro;
  - nota prot.n. 599639 del 17/06/2022 del Comune di Colleferro con cui si comunicano le motivazioni contrarie in merito all'uso della FOS poiché spesso quella attualmente prodotta dagli impianti TMB del Lazio non contiene un adeguato indice respirometrico dinamico e quindi potrebbe comportare un potenziale impatto ambientale odorigeno nelle aree produttive e residenziali limitrofe;
  - prot.n. 0003607 del 11/01/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche - Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, comunica che il sito oggetto di intervento ricade in area esterna al perimetro del sito di interesse nazionale "Bacino del Fiume Sacco", pertanto, non si ravvisano competenze;
  - parere negativo prot.n. 56354 del 17/01/2023 dell'Area Regionale Rifiuti "[...] in merito alla sostituzione della FOS (Rifiuto ottenuto dal trattamento/stabilizzazione biologica del





- rifiuto urbano) con ulteriore terreno [...]”;
- nota Area Regionale Vigilanza e Bacini Idrografici prot.n. 154680 del 10/02/2023 che rileva che la competenza per le aste minori è delegata alle Province con l’affidamento e il supporto tecnico dei Consorzi di Bonifica territorialmente competenti;
  - nota acquisita al prot. 273732 del 10/03/2023 della ASL Roma 5 che esprime nulla osta al progetto con prescrizioni;
  - prot.n. CMRC-2023-0043641 del 17/03/2023 della Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento III Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia” avente ad oggetto “Richiesta autorizzazione ex D.Lgs. 387/2003 di competenza” con cui si comunica che la documentazione non consente di stabilire in maniera precisa la potenza elettrica dell’impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas della discarica evidenziando la propria competenza al rilascio dell’Autorizzazione Unica per gli impianti di potenza superiore a 1 MW;
  - prot.n. 6703/2023 del 12/06/2023 Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale che evidenzia che l’opera ricade fuori dai propri limiti amministrativi e l’Autorità competente è quella meridionale;
  - prot.n. 0069813.U del 11/10/2023 valutazione tecnica di ARPA Lazio che esprime parere favorevole con prescrizioni e indicazioni sull’assetto tecnologico e gestionale proposto e sul il PMeC da autorizzare;
  - nota Area Bonifica dei Siti Inquinati prot. 1143767 del 12/10/2023 che evidenzia che, dalla consultazione dei siti contaminati resa disponibile da ARPA, nel sito risulta attivo un procedimento di bonifica ai sensi dell’art. 242 del D.L.vo 152/06 con piano di caratterizzazione approvato “[...] Resta ferma la necessità di adozione di tutti i presidi di sicurezza e requisiti operativi e tecnici prescritti dalle procedure di gestione delle discariche [...] tesi a prevenire le ripercussioni sull’ambiente [...]” nonché si rimette alle valutazioni di competenza dell’ARPA ed alle determinazioni dell’autorità competente che terranno conto quanto previsto dall’art. 242 ter del D.Lvo 152/2006.
  - nota prot. 1169306.I del 12/10/2023 dell’Area A.I.A. che esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di A.I.A. con una serie di verifiche effettuate in apposito quadro sinottico tra il parere di ARPA Lazio, le ultime integrazioni della Società proponente ed il parere conclusivo di ARPA Lazio;
  - prot. 1208059.I del 25/10/2023 del Rappresentante Unico Regionale che esprime parere unico regionale favorevole con prescrizioni, che conferma alcune prescrizioni con particolare riferimento a quelli dell’Area AIA, ;
  - nota prot.n. 0171580 del 27/10/2023 acquisita con prot.n. 1225949 del 30/10/2023 di Città Metropolitana di Roma che esprime il parere favorevole con prescrizioni sull’emissione in atmosfera, chiarendo che lo scarico idrico è di competenza del comune di Colleferro e che l’autorizzazione all’impianto Biogas è anch’esso di competenza del Comune di Colleferro poiché di potenza inferiore ad 1 MW (procedura P.A.S).

In ambito di conferenza di servizi si è preso atto dei pareri favorevoli acquisiti in applicazione del silenzio assenso senza condizioni, ai sensi dell’art. 14-ter c. 7 della L. 241/1990, per le amministrazioni che non si sono espresse o che non abbiano partecipato alla conferenza stessa.

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;



- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte.

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

#### Prescrizioni generali

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 svolta;
2. si dovrà comunque garantire che l'attività prevista dall'impianto proposto non generi alcun tipo di impatto negativo sulla popolazione;
3. deve comunque essere garantito che la gestione dell'impianto non determini delle criticità sulle componenti ambientali: nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
4. siano comunque acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari all'idoneo esercizio dell'impianto;

#### Misure progettuali e gestionali

5. dovrà essere garantito che macchinari ed impianti utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
6. l'attività di gestione delle terre utilizzate per la copertura, gestite in modalità di deposito temporaneo presso aree pavimentate, dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di deposito temporaneo dedicate;
7. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti tenendo in considerazione anche i potenziali effetti sinergici derivanti dalla vicinanza di attività di impianto di biogas;
8. tutte le operazioni di gestione dell'impianto devono essere sempre e costantemente effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
9. sia garantita la realizzazione e l'adozione tutte le misure progettuali e gestionali previste in progetto necessarie ad un adeguato esercizio dell'impianto nel pieno rispetto dei limiti di legge affinché non si verifichino situazioni di pericolo per l'ambiente e per la salute umana;
10. per gli interventi e le attività previste in progetto è necessario ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente;

#### Interventi di mitigazione

11. sia comunque garantita la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
12. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti dalla produzione di polveri ed emissioni in atmosfera, attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma e la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere, di abbattimento e di contenimento;



13. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
14. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere rigorosamente mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
15. durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, al fine di limitare le emissioni in atmosfera, si richiede: limite delle velocità dei mezzi impiegati in cantiere entro i 10 km/h, bagnatura periodica delle superfici di cantiere, stabilizzazione delle piste di cantiere, bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, utilizzo di mezzi di cantiere con limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi prevalentemente con motori elettrici;
16. durante la fase di realizzazione per limitare gli impatti sull'atmosfera, si chiede di: provvedere, durante la stagione secca, alla periodica bagnatura delle aree di lavorazione, idonei sistemi di abbattimento per tutte le emissioni, copertura arborea con essenze autoctone non caduche quali querceto a cerro e farnetto, con la funzione di schermatura degli eventuali aerosol o polveri diffuse;
17. al fine di contenere gli impatti sul suolo si dovranno prevedere le seguenti misure mitigative:
  - le acque meteoriche e di dilavamento dovranno essere adeguatamente depurate e convogliate nel depuratore dell'impianto;
  - la pavimentazione delle aree adibite allo stoccaggio/deposito temporaneo e alla lavorazione dovrà essere del tipo industriale in calcestruzzo cementizio armato;
  - la pavimentazione delle aree di manovra e di sosta dovranno essere pavimentate con conglomerato bituminoso con cordolo di contenimento perimetrale e dotate di fognatura di raccolta delle acque meteoriche;
  - i primi 5 mm di precipitazioni meteoriche raccolte dalle superfici anzidette dovranno essere trattati come acque di prima pioggia;
  - tra le aree a verde e le aree pavimentate dovranno essere realizzati dei cordoli in calcestruzzo rialzati, rispetto alla quota dei piazzali;
18. al fine di limitare gli impatti sulla componente rumore durante la fase di realizzazione delle opere in progetto si attuino interventi di mitigazione di tipo logistico/organizzativo e di tipo tecnico/costruttivo, per le attività di trasporto del materiale individuazione dei percorsi più idonei il più possibile esterni alle aree urbanizzate;
19. al fine di limitare gli impatti sulla componente rumore durante la fase esercizio, si dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari provvisti di silenziatori a norma di legge, evitare la sovrapposizione di attività che producono rumore e vibrazioni, copertura arborea come barriera che attutisce il rumore;

#### Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

20. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni dovrà essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
21. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature dell'impianto di biogas e percolato (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);

#### Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

22. si dovranno effettuare interventi di sistemazione a verde con esemplari autoctoni arborei e arbustivi e rampicante sul perimetro interno o esterno dell'impianto;
23. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

#### Misure di monitoraggio e controllo





24. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
25. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono gli stessi;
26. la Società proponente dovrà costantemente monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di processo e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

#### Sicurezza dei lavoratori

27. tutto il personale che opererà all'interno del sito sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali e specifiche relative alla sicurezza nonché sulle procedure di emergenza dell'impianto;
28. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza, garantendo che tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto siano scrupolosamente predisposti ed osservati;
29. dovranno costantemente essere adottate ed applicate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 34 pagine compresa la copertina e gli Allegati 1 e 2.

**Documentazione presentata dalla Società LAZIO AMBIENTE SpA – MINERVA Scarl**
**Con l'istanza del 08/09/2021**

copia dell'avviso pubblico,

Studio di Impatto Ambientale redatto in conformità all'Allegato VII, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e comprensivo di:

- Allegato 1 - Stato di fatto
- Allegato 2 - Visibilità della discarica
- Allegato 3 - Sistema viario
- Allegato 4 - Valutazione Impatto acustico (VIAC)
- Allegato 5 - Rendering
- Tav. 1 - Planimetria Stato Attuale
- Tav. 2 - Interventi iniziali sugli impianti biogas e percolato
- Tav. 3 - Planimetria generale di progetto
- Tav. 4 - Planimetria rinverdimento finale

Sintesi non Tecnica

AIA:

- All\_00\_Pagamento Diritti AIA
- All\_00\_rif\_tariffa\_istruttoria ti\_dgr 13 del 19-01-2021 nuovo o modifica sostanziale
- All\_01\_PMeC
- Allegato\_02\_progetto di discarica:
  - Testi:
    - Relazione tecnica
    - Analisi dei prezzi
    - Cronoprogramma
    - Disciplinare prestazionale
    - Elenco Prezzi
    - Prime indicazioni per il piano della sicurezza
    - Quadro economico e Computo
  - Tavole:
    - TAVOLA 1 - Inquadramento generale della discarica
    - TAVOLA 2 - Rilievo topografico di base (Dicembre 2020)
    - TAVOLA 3 - Planimetria generale di progetto
    - TAVOLA 4a - Consolidamento morfologico: fasi realizzative
    - TAVOLA 4b - Consolidamento morfologico: fasi realizzative
    - TAVOLA 5 - Morfologia finale proposta pre-capping
    - TAVOLA 6 - Morfologia finale proposta post-capping
    - TAVOLA 7 - Sezioni tipologiche
    - TAVOLA 8 - Argini perimetrali: sezioni tipo e particolari
    - TAVOLA 9 (a-d) - Sezioni topografiche dello stato di fatto e morfologia finale pre e post capping
    - TAVOLA 10a - Situazione attuale captazione biogas. Rilievo planimetrico dicembre 2020, rilievo stato rete biogas novembre 2020



**REGIONE  
LAZIO**

- TAVOLA 10b - Configurazione rete captazione biogas. Prima fase: messa in sicurezza
- TAVOLA 10c - Configurazione rete captazione biogas: fase finale
- TAVOLA 11 - Particolari dotazioni captazione, regolazione e gestione condense della rete di captazione del biogas
- TAVOLA 12a - Centrale di estrazione e recupero energetico biogas: situazione di fatto
- TAVOLA 12b - Centrale di estrazione e recupero energetico biogas: situazione di progetto
- TAVOLA 13a - Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase iniziale
- TAVOLA 13b - Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase transitoria
- TAVOLA 13c - Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase finale
- TAVOLA 14a - Impermeabilizzazione e controllo del percolato sull'area est
- TAVOLA 14b - Automazione del sistema di estrazione del percolato
- TAVOLA 15 - Opere da anticipare per il periodo transitorio
- TAVOLA 16 - Struttura del sistema di capping e particolari degli interventi al piede
- All\_03\_Scheda A
- All\_04\_Scheda B
- All\_05\_SchedaC
- All\_06\_Scheda D
- All\_07\_Scheda E
- All\_08\_Integrazione VIA
- All\_09\_Istruzione operativa- gestione della linea di miscelazione FOS
- Relazione Tecnica AIA

### **Documentazione pervenuta in data 27/10/2022**

#### **SIA**

- S.I.A. Relazione
- Sintesi non tecnica
- All\_01\_Stato di fatto
- All\_02\_Percezione discarica
- All\_03\_Sistema viario
- All\_04\_Valutazione Impatto Acustico
- All\_05\_Rendering
- TAV1-Planimetria Stato Attuale
- TAV2-Interventi Iniziali Impianti Biogas Percolato
- TAV3-PlanimetriaGeneraleProgetto
- TAV4-Planimetria Rinverdimento Finale

#### **SCHEDE AIA**

- All\_01\_PMeC
- All\_03\_SCHEDA\_A - Lazio Ambiente
- All\_03\_SCHEDA\_A - Minerva
- All\_04\_SCHEDA\_B
- All\_05\_SCHEDA\_C
- All\_06\_SCHEDA\_D
- All\_07\_SCHEDA\_E



## Progetto Definitivo

- Relazione Tecnica
  - Allegato 1 - Stato di fatto
  - Allegato 2 - Analisi teorica della produzione residua di biogas
  - Allegato 3 - Prestazioni rete di captazione del biogas e monografie dei pozz
  - Allegato 4 - Elenco specie vegetali (Progetto di riordino 2008)
  - Allegato 5 - Piezometri e sezioni
  - Allegato 6 - Valutazione preliminare per l'inserimento di un impianto fotovoltaico
  - Tav\_01 Inquadramento generale della discarica
  - Tav\_02 Rilievo topografico di base Dicembre 2020
  - Tav\_03 Planimetria generale di progetto
  - Tav\_04a Consolidamento morfologico: Fasi realizzative
  - Tav\_04b Consolidamento morfologico: Fasi realizzative
  - Tav\_05 Morfologia finale proposta pre-capping
  - Tav\_06 Morfologia finale proposta post-capping
  - Tav\_07 Sezioni tipologiche
  - Tav\_08 Argini perimetrali: sezioni tipo e particolari
  - Tav\_09 a Sezioni topografiche dello stato di fatto e della morfologia finale pre e post capping 1 ÷ 3
  - Tav\_09b Sezioni topografiche dello stato di fatto e della morfologia finale pre e post capping 4 ÷ 6
  - Tav\_09c Sezioni topografiche dello stato di fatto e della morfologia finale pre e post capping 7 ÷ 9
  - Tav\_09d Sezioni topografiche dello stato di fatto e della morfologia finale pre e post capping 10 ÷ 12
  - Tav\_10a Situazione attuale captazione biogas rilievo planimetrico dicembre 2020 rilievo stato rete biogas novembre 2020
  - Tav\_10b Consistenza della rete di captazione biogas all'avvio della riconfigurazione morfologica
  - Tav\_10c Consistenza della rete di captazione di biogas post capping
  - Tav\_11 Particolari dotazioni captazione, regolazione e gestione condense della rete di captazione del biogas
  - Tav\_12a Centrale di estrazione e recupero energetico biogas situazione di progetto
  - Tav\_12b Centrale di estrazione e recupero energetico biogas situazione di fatto
  - Tav\_13a Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase iniziale
  - Tav\_13b Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase transitoria
  - Tav\_13c Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Stato finale
  - Tav\_14a Automazione estrazione percolato sull'area est
  - Tav\_14b Automazione estrazione percolato
  - Tav\_15a Opere transitorie
  - Tav\_15b Opere transitorie
  - Tav\_16 Struttura del sistema di capping e particolari degli interventi al piede
  - Tav\_17 Planimetria della regimazione acque post capping finale
- Quadro economico e computo metrico



**REGIONE  
LAZIO**

- Prime indicazioni della sicurezza
- PEF.
- Elenco Prezzi.
- Disciplinare prestazionale.pdf
- Cronoprogramma.pdf
- Analisi dei prezzi.pdf

**AIA**

- Relazione tecnica AIA
- Determinazione G09336 del 15/07/2022 Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
- Atto N. 15914 di Repertorio = N. 11210 di Raccolta Contratto d'affitto

### **Documentazione acquisita con prot.n. 1094604 del 04/11/2022**

- Nota trasmissione
- Riepilogo distinta bonifico
- Riepilogo distinta bonifico
- Determinazione n. G19069 del 30-12-2022 Modifica non sostanziale
- Valutazione tecnica di ARPA Lazio prot. acquisizione 1258376.12-12-2022
- Avvio procedimento e richiesta supporto tecnico ARPA.1135872.14-11-2022
- documentazione tecnica
  - Modifica Non sostanziale AIA - Relazione Tecnica
  - Allegato 1 - Analisi teorica della produzione residua di biogas
  - Allegato 2 - Prestazioni rete di captazione del biogas e monografie dei pozzi
  - Tav\_01 Inquadramento generale della discarica
  - Tav\_02 rilievo topografico di base
  - Tav\_03 Planimetria generale di progetto
  - Tav\_04 Impermeabilizzazione provvisoria e ottimizzazione dell'impianto di captazione e valorizzazione del biogas

### **Documentazione acquisita con prot.n. 0132250 del 06/02/2023**

- Tav\_10d Copertura planimetrica raggi influenza captazione pozzi biogas
- Tav\_10c Configurazione rete captazione biogas: Fase Finale
- Comune di Colferro Risposta a Area Rifiuti Procedimento Modifica Autorizzazione
- Elementi di risposta alle note pervenute da Arpa Lazio prot 89634 del 23 dicembre 2022 e da direzione regionale ciclo rifiuti della regione lazio prot.56354 del 17 gennaio 2023
- Comune di Colferro nota prot.n. 211-2023 del 3/02/2023

### **Documentazione acquisita con prot.n. 0205664 del 23/02/2023**

- Nota trasmissione
- Nota Minerva ambiente prot.339/2023 del 21/02/2023
- Nota di Lazio Ambiente prot.n. 0054-2023 del 20/02/2023

### **Documentazione acquisita con prot.n. 0412690 del 14/04/2023**

- Esito evasione protocollo 135264/2023 del 06/04/2023
- Nota Minerva prot. 638/2023 del 13/04/2023
- Contratto di cessione di ramo di azienda N. 16935 di Repertorio = N. 11978 di Raccolta

### **Documentazione acquisita con prot.n. 0517078 del 12/05/2023**

- S.I.A. aggiornamento secondo proposta del comune di colferro e di minerva scarl



**REGIONE  
LAZIO**

- All\_6 Planimetria generale
- Relazione Idraulica
- Relazione gestione terre
- Relazione geotecnica
- Relazione geologica

**Documentazione acquisita con prot.n. 0816052 del 21/07/2023**

- Trasmissione Integrazioni nota prot.1243/2023
- Perizia finale con allegati
- Integrazione risposte per ARPA
- All 04 Scheda B
- All 01 Documento tecnico
- Addendum alla perizia 28 marzo 2023
- punti kmz

**Documentazione acquisita con prot.n. 0894257 del 09/08/2023**

- Modifica non sostanziale AIA - Relazione\_Tecnica

**Documentazione acquisita con prot.n. 1445072 del 13/12/2023**

- RELAZIONE TECNICA completa delle seguenti Tavole
  - Tavola 1 Inquadramento generale della discarica
  - Tavola 2 Rilievo topografico di base dicembre 2020 (a cura di: Studio Tecnico Ing. Roberto Ercoli)
  - Tavola 3 Planimetria generale di progetto
  - Tavola 4 a-b Consolidamento morfologico: fasi realizzative
  - Tavola 5 Morfologia finale proposta pre-capping
  - Tavola 6 Morfologia finale proposta post-capping
  - Tavola 7 Sezioni tipologiche
  - Tavola 8 Argini perimetrali: sezioni tipo e particolari
  - Tavola 9 a-d Sezioni topografiche dello stato di fatto e della morfologia finale Pre e post capping
  - Tavola 10 a Stato attuale captazione biogas, Rilievo planimetrico dicembre 2020, Rilievo stato rete biogas novembre 2020
  - Tavola 10 b Consistenza della rete di captazione biogas all'avvio della riconfigurazione morfologica
  - Tavola 10 c Consistenza della rete di captazione di biogas post capping
  - Tavola 10 d Copertura planimetrica: raggi influenza captazione pozzi biogas
  - Tavola 11 Particolari dotazioni captazione, regolazione e gestione condensa della rete di captazione del biogas
  - Tavola 12 a Centrale di estrazione e recupero energetico biogas: Situazione di fatto
  - Tavola 12 b Centrale di estrazione e recupero energetico biogas: Situazione di progetto
  - Tavola 13 a Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase iniziale
  - Tavola 13 b Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase transitoria
  - Tavola 13 c Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Stato finale
  - Tavola 14 a Impermeabilizzazione e controllo del percolato sull'area est



- Tavola 14 b Automazione del sistema di estrazione del percolato
- Tavola 15 a Possibili interventi sulle opere di impermeabilizzazione provvisoria e sulle sole opere impiantistiche, Periodo transitorio
- Tavola 15 b Possibili interventi sulle opere di impermeabilizzazione provvisoria e sulle opere sia impiantistiche che strutturali, Periodo transitorio
- Tavola 16 Struttura del sistema di capping e particolari degli interventi al piede
- Tavola 17 Planimetria della regimazione acque post capping finale
- Allegati:
- Allegato 1: Stato di fatto
- Allegato 2: Analisi teorica della produzione residua di biogas
- Allegato 3: Prestazioni rete di captazione del biogas e monografie dei pozzi
- Allegato 4: Elenco specie vegetali (Progetto di riordino 2008)
- Allegato 5: Piezometri e sezioni
- Allegato 6: Valutazione preliminare per l'inserimento di un impianto fotovoltaico
- RELAZIONE GEOLOGICA
- RELAZIONE GEOTECNICA
- RELAZIONE IDRAULICA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE TERRE
- DISCIPLINARE PRESTAZIONALE
- CRONOPROGRAMMA
- QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO
- ANALISI DEI PREZZI
- ELENCO PREZZI
- PRIME INDICAZIONI PER IL PIANO DI SICUREZZA
- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

- S.I.A. aggiornamento secondo proposta del Comune di Colleferro e di Minerva scarl

**RELAZIONE TECNICA** Comprensiva delle seguenti Tavole:

- Tavola 1 - Planimetria Stato Attuale
- Tavola 2 - Interventi iniziali sugli impianti biogas e percolato
- Tavola 3 - Planimetria generale di progetto
- Tavola 4 - Planimetria rinverdimento finale
- Allegati:
- Allegato 1: Stato di fatto
- Allegato 2: Visibilità della discarica
- Allegato 3: Sistema viario
- Allegato 4: Valutazione di Impatto Acustico (VIAC)
- Allegato 5: Rendering
- Allegato 6: Planimetria dello sviluppo del comparto produttivo
- SINTESI NON TECNICA

- **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- RELAZIONE TECNICA
- PMeC





## **Documentazione presentata in data 13/11/2024**

### PROGETTO DEFINITIVO

#### RELAZIONE TECNICA

##### Tavole:

Tavola 1 Inquadramento generale della discarica

Tavola 2 Rilievo topografico di base dicembre 2020 (a cura di: Studio Tecnico Ing. Roberto Ercoli)

Tavola 3 Planimetria generale di progetto

Tavola 4 a-b Consolidamento morfologico: fasi realizzative

Tavola 5 Morfologia finale proposta pre-capping

Tavola 6 Morfologia finale proposta post-capping

Tavola 7 Sezioni tipologiche

Tavola 8 Argini perimetrali: sezioni tipo e particolari

Tavola 9 a-d Sezioni topografiche dello stato di fatto e della morfologia finale Pre e post capping

Tavola 10 a Situazione attuale captazione biogas, Rilievo planimetrico dicembre 2020, Rilievo stato rete biogas novembre 2020

Tavola 10 b Configurazione rete captazione biogas. Prima fase: Modifica non sostanziale di A.I.A.

Tavola 10 c Configurazione rete captazione biogas. Seconda fase: post capping

Tavola 10 d Copertura planimetrica: raggi influenza captazione pozzi biogas

Tavola 11 Particolari dotazioni captazione, regolazione e gestione condensa della rete di captazione del biogas

Tavola 12 a Centrale di estrazione e recupero energetico biogas: Situazione di fatto

Tavola 12 b Centrale di estrazione e recupero energetico biogas: Situazione di progetto

Tavola 13 a Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase iniziale

Tavola 13 b Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Fase transitoria

Tavola 13 c Planimetria delle opere di potenziamento del controllo del percolato: Stato Finale

Tavola 14 a Impermeabilizzazione e controllo del percolato in corrispondenza dei presidi est e ovest

Tavola 14 b Automazione del sistema di estrazione del percolato

Tavola 15 a Possibili interventi sulle opere di impermeabilizzazione provvisoria e sulle sole opere impiantistiche, Periodo transitorio

Tavola 15 b Possibili interventi sulle opere di impermeabilizzazione provvisoria e sulle opere sia impiantistiche che strutturali, Periodo transitorio

Tavola 16 Struttura del sistema di capping e particolari degli interventi al piede

Tavola 17 Planimetria della regimazione acque post capping finale

##### Allegati:

Allegato 1: Stato di fatto

Allegato 2: Analisi teorica della produzione residua di biogas

Allegato 3: Prestazioni rete di captazione del biogas e monografie dei pozzi

Allegato 4: Elenco specie vegetali (Progetto di riordino 2008)

Allegato 5: Piezometri e sezioni

Allegato 6: Valutazione preliminare per l'inserimento di un impianto fotovoltaico

Allegato 7: Verbale Tavolo Tecnico Regionale del 4 Ottobre 2024

#### RELAZIONE GEOLOGICA





RELAZIONE GEOTECNICA  
RELAZIONE IDRAULICA  
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE TERRE  
DISCIPLINARE PRESTAZIONALE  
CRONOPROGRAMMA  
QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO  
ANALISI DEI PREZZI  
ELENCO PREZZI  
PRIME INDICAZIONI PER IL PIANO DI SICUREZZA

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RELAZIONE TECNICA

Tavole:

Tavola 1 - Planimetria Stato Attuale

Tavola 2 - Interventi iniziali sugli impianti biogas e percolato

Tavola 3 - Planimetria generale di progetto

Tavola 4 - Planimetria rinverdimento finale

Allegati:

Allegato 1: Stato di fatto

Allegato 2: Visibilità della discarica

Allegato 3: Sistema viario

Allegato 4: Valutazione di Impatto Acustico (VIAC)

Allegato 5: Rendering

Allegato 6: Planimetria dello sviluppo del comparto produttivo

SINTESI NON TECNICA

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

RELAZIONE TECNICA

## AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

RELAZIONE TECNICA

PMeC

**ALLEGATO 2****Elenco completo di tutte le note inviate e ricevute in ordine cronologico**

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni e si sono tenute le tre conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo la seguente successione cronologica:

- con nota prot.n. 0157860 del 16/02/2022 l'Area V.I.A. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, ai sensi dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web;
- è pervenuta nota prot.n. 0015613 del 02/03/2022 dell'Ufficio Prevenzione Incendi - Polo "Velletri" del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
- con nota prot.n. 0237141 del 09/03/2022 è stata inviata una richiesta di chiarimenti alla Società proponente circa gli aspetti evidenziati dai Vigili del Fuoco Roma;
- è pervenuta nota prot.n. 0194-2022 del 31/03/2022 della Società proponente con cui è stato comunicato che l'istanza di VIA/PAUR è da intendersi a tutti gli effetti valida anche come richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Det. G04202 del 04/04/2017 in scadenza A.I.A.;
- è pervenuta nota prot.n. 0387417 del 20/04/2022 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con cui si esprime assenso ai sensi e con gli effetti dell'art.14 co.2 della Legge 241/1990 al progetto;
- è pervenuta nota prot.n. 0248-2022 del 28/04/2022 della Società Lazio Ambiente SpA in riscontro al prot. U.0237141 del 09/03/2022 dei VVF;
- con prot.n. prot.n. 0491231 del 19/05/2022 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.l lett. e);
- è pervenuta nota prot.n. 0018838/2022 del 17/06/2022 del Comune di Colleferro con cui si comunicano le osservazioni in merito al progetto;
- sono pervenute osservazioni Comitato Residenti Colleferro, acquisite con prot.n. 0601768 del 20/06/2022, con allegati, e nella medesima data è pervenuta un'integrazione acquisita con prot.n. 0601734;
- è pervenuta comunicazione del Comitato Residenti Colleferro in merito alle osservazioni inviate il 19 giugno, acquisita con prot.n. 0677711 del 11/07/2022;
- è pervenuta comunicazione del Comitato Residenti Colleferro, acquisita con prot.n. del 19/07/2022, ad integrazione delle osservazioni già trasmesse;
- è pervenuta richiesta del rappresentante del Comitato residenti Colleferro di partecipare alla conferenza di servizi, acquisita con prot.n. 0807102 del 23/08/2022;
- in data 27/10/2022, con protocollo di acquisizione n. 1067440, è pervenuta nota integrativa da parte della Società MINERVA Scarl, con allegati inerenti alla titolarità dell'intervento e la documentazione ambientale e progettuale aggiornata;
- è pervenuta nota del Consorzio Minerva Scarl acquisita con prot.n. 1094604 del 04/11/2022 con cui si trasmette "Integrazione Modifica non sostanziale di Minerva Scarl" e "Bonifico oneri istruttori" e si comunicano i link da cui scaricare la documentazione allegata alla stessa;
- è pervenuta documento del rappresentante del Comitato residenti Colleferro, acquisito con prot.n. 1101847 del 07/11/2022
- con prot.n. 1112238 del 08/11/2022 è stata inoltrata comunicazione di avvio di nuova consultazione del pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 a seguito



della nota integrativa pervenuta in data 27/10/2022 da parte della Società MINERVA Scarl, con allegati inerenti la titolarità dell'intervento e la documentazione ambientale e progettuale aggiornata e da cui tale Società risulta subentrata alla Lazio Ambiente SpA nella titolarità del presente procedimento;

- è pervenuta nota prot.n. 0034586/2022 del 14/11/2022 del Comune di Colferro, acquisita con prot.n. 1137352 di pari data, con cui si comunica l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio istituzionale dell'ente;
- è pervenuta nota prot.n. 0082315 del 17/11/2022 dell'Ufficio Prevenzione Incendi - Polo "Velletri" del Comando Vigili del Fuoco Roma acquisita con prot.n. 1158837 del 18/11/2022 con cui si ribadiscono i contenuti già trasmessi con la nota di prot.n. 211416 del 02/03/2022;
- sono pervenute le seguenti comunicazioni del Comitato residenti Colferro:
  - acquisita con prot.n. 1196708 del 28/11/2022
  - acquisita con prot.n. 1241619 del 07/12/2022
  - acquisita con prot.n. 1248674 del 09/12/2022, osservazioni del Comitato residenti Colferro a seguito della nuova fase di pubblicazione;
- con nota prot.n. 01342957 del 29/12/2022 è stata convocata in data odierna la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 parte II del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. prot.n. CMRC-2023-0004231 del 11/01/2023 della Città Metropolitana Roma Capitale – U.E. Supporto al sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio – culturale con cui si comunica che nel procedimento è coinvolta esclusivamente la Direzione del Dipartimento III e pertanto non si è proceduto alla nomina del Rappresentante Unico della Città Metropolitana;
- è pervenuta nota prot.n. prot.n. 0001746.U del 11/01/2023 di Arpa Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, con cui si comunica che non risulta allo stato prodotta alcuna integrazione documentale in riscontro a quanto evidenziato dalla scrivente Agenzia con nota ns. prot. n. 89634 del 23/12/2022 e non potrà intervenire ai lavori della seduta di Conferenza dei servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 0003607 del 11/01/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche - Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, acquisita con prot.n. 0032849 in pari data, si comunica che il sito oggetto di intervento ricade in area esterna al perimetro del sito di interesse nazionale "Bacino del Fiume Sacco", pertanto, non si ravvisano competenze;

#### **Successivamente alla data del 12/01/2023 (1a cds):**

- è pervenuta nota prot.n. 0056354 del 17/01/2023 dell'Area Rifiuti che esprime parere negativo in merito alla sostituzione della FOS con ulteriore terreno;
- è pervenuta nota della ASL Roma 5, acquisita con prot.n. 0040845 del 13/01/2023, con cui si comunica l'impossibilità a collegarsi per la conferenza;
- è pervenuta comunicazione del Comitato Residenti Colferro, acquisita con prot.n. 0062599 del 19/01/2023, avente ad oggetto "rimostranza e reiterazione richiesta di convocazione CDS";
- con prot.n. 0097256 del 27/01/2023 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi in data 10/01/2023;
- con nota prot.n. 0097170 del 27/01/2023 è stata inviata comunicazione informativa all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 0119160 del 01/02/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, conferenze dei servizi avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G01127 del 31 gennaio 2023 - Nomina del Rappresentante unico regionale";



**REGIONE  
LAZIO**

- è pervenuta nota datata 01/02/2023 del Comitato Residenti Colleferro, acquisita con prot.n. 0119851 del 01/02/2023, avente ad oggetto “Richiesta integrazione convocazione Conferenza di servizi del 10/02/2023 alle Amministrazioni comunali sul Procedimento di VIA- PAUR”;
- è pervenuta nota prot.n. 213/2023 del 03/02/2023, acquisita con prot.n. 0132250 del 06/02/2023, con cui la Società Minerva Scarl ha trasmesso integrazione della documentazione richiesta nella conferenza di servizi del 12/01/2023 con nota di ARPA Lazio prot. 89634 del 23/12/2022 costituita dai seguenti elaborati e note:
  - Elementi di risposta alle note pervenute da ARPA Lazio prot. 89634 del 23 dicembre 2022 e da Direzione Regionale Ciclo Rifiuti della Regione Lazio prot. 56354 del 17 gennaio 2023;
  - nota prot.n. 0004424 del 03/02/2023 del Comune di Colleferro;
  - Tav. 10c Copertura rete captazione biogas - Fase finale;
  - Tav. 10d Copertura planimetrica raggi influenza captazione pozzi biogas;
- con prot.n. 0136603 del 06/02/2023 è stata inviata la sopra citata nota di posticipo della odierna 2<sup>a</sup> seduta della conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 0154680 del 10/02/2023 dell’Area Vigilanza e Bacini Idrografici, con cui si comunica che per quanto concerne il reticolo idrografico minore (aste minori) le competenze tecniche ed amministrative disciplinate dall’art. 9 della Legge regionale n. 53/98, debbono essere espletate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- è pervenuta nota prot.n. 339/2023 del 21/02/2023 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0205664 del 23/02/2023, avente in oggetto trasmissione a integrazione della documentazione richiesta nella conferenza di servizi del 12/01/2023 per il quesito della CMRC relativo all'intervento sul biogas se ricade nell'ambito del D.Lgs. 387/2003;
- è pervenuta richiesta di partecipazione come uditori alla 2° conferenza da parte dell’Associazione “Rete per la Tutela della Valle del Sacco (RE.TU.VA.SA.)”, acquisita con prot.n. 0203776 del 23/02/2023;
- con prot.n. 0212285 del 24/02/2023 è stato inviato riscontro alla richiesta di partecipazione alla 2<sup>a</sup> seduta della conferenza di servizi dell’Associazione Rete per la Tutela della Valle del Sacco;
- è pervenuta nota prot.n. 0013440.U acquisito al prot. reg. n. 213371 del 24/02/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull’ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali con la valutazione tecnica dell’Agenzia regionale che ritiene necessaria una rielaborazione del PMeC finalizzata a che il medesimo risulti coerente con le osservazioni formulate da Arpa Lazio stessa e integrato tenendo conto delle indicazioni fornite;
- è pervenuta nota del Comitato Residenti Colleferro datata 26/02/2023, acquisita con prot.n. 0215585 del 27/02/2023, avente ad oggetto “Accertamento della potenziale contaminazione. Individuazione del responsabile della contaminazione. Piano di caratterizzazione. Sospensione e archiviazione Paur” con allegata Relazione GEOAMBIENTE srls;

#### **Successivamente alla data del 27/02/2023 (2a cds):**

- è pervenuta nota prot.n. 483/2023 del 17/03/2023 acquisita con prot.n. 0303504 della proponente avente ad oggetto “Voltura dell’AIA intestata a Lazio Ambiente in favore della società Minerva Scarl”
- è pervenuta nota prot.n. CMRC-2023-0043641 del 17/03/2023 della Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento III Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia” avente ad oggetto “Richiesta autorizzazione ex D.Lgs. 387/2003 di competenza”;



- con nota datata 13/04/2023 prot.n. 638 acquisita con prot.n. 0412690 del 14/04/2023 la Società proponente ha effettuato trasmissione integrazione spontanea della documentazione relativa al completamento della cessione del ramo di azienda;
- con nota datata 02/05/2023 acquisita con prot.n. 0468158 ha effettuato trasmissione integrazione della documentazione richiesta in sede di seconda conferenza di servizi come da verbale del 27/02/2023;
- è pervenuta comunicazione del Comitato residenti Colferro acquisita con prot.n. 0514044 del 12/05/2023;
- la Società proponente con nota datata 12/05/2023 acquisita con prot.n. 0517078 nuova trasmissione dei link per l'integrazione della documentazione richiesta in sede di seconda conferenza di servizi come da verbale del 27/02/2023;
- è pervenuta nota prot.n. 6703/2023 del 12-06-2023 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale che evidenzia che l'opera ricade fuori dai propri limiti amministrativi e l'Autorità competente è quella meridionale;
- la Società Minerva Scarl con nota datata 20/07/2023 e acquisita con prot.n. 0816052 del 21/07/2023 ha trasmesso integrazione della documentazione richiesta con nota di ARPA Lazio prot. 88460 del 06/02/2023;
- con nota datata 08/08/2023 acquisita con prot.n. 0894257 del 09-08-2023 la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa;
- con nota prot.n. 1010473 del 15/09/2023 è stata convocata in data 12/10/2023 la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006;
- con prot.n. 1010552 del 15/09/2023 è stata inviata richiesta di parere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- è pervenuta comunicazione del Comitato residenti Colferro acquisita con prot.n. 098088 del 08/09/2023;
- è pervenuta nota prot.n. 1107702 del 05/10/2023 dell'Area A.I.A. avente ad oggetto "Ulteriore sollecito espressione parere di competenza ai fini dell'espressione del RU";
- è pervenuta nota prot.n. 0069813.U del 11/10/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali avente ad oggetto "Parere di ARPA Lazio, art. 29-quater c. 6 D.Lgs. n. 152/2006".

### **Successivamente alla data del 12/10/2023 (3a cds):**

- è pervenuta nota Area Bonifica dei Siti Inquinati prot. 1143767 del 12/10/2023 che evidenzia che, dalla consultazione dei siti contaminati resa disponibile da ARPA, nel sito risulta attivo un procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 con piano di caratterizzazione approvato "[...] Resta ferma la necessità di adozione di tutti i presidi di sicurezza e requisiti operativi e tecnici prescritti dalle procedure di gestione delle discariche [...] tesi a prevenire le ripercussioni sull'ambiente [...]" nonché si rimette alle valutazioni di competenza dell'ARPA ed alle determinazioni dell'autorità competente che terranno conto quanto previsto dall'art. 242 ter del D.Lvo 152/2006;
- è pervenuta nota prot. 1169306.I del 12/10/2023 dell'Area A.I.A. che esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di A.I.A. con una serie di verifiche effettuate in apposito quadro sinottico tra il parere di ARPA Lazio, le ultime integrazioni della società ed il parere conclusivo di Arpa Lazio;
- è pervenuta nota prot.n. 1208859 del 25/10/2023 del Rappresentante Unico Regionale (RUR) avente ad oggetto "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di "Riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico" nel Comune di Colferro, Provincia





**REGIONE  
LAZIO**

di Roma in località Fagiolara. Proponente: MINERVA Scarl (ex LAZIO AMBIENTE S.p.A.) Registro elenco progetti n. 131/2021- R.U.R. (Atto di Organizzazione Regionale n. G01127 del 31/01/2023) - Parere Unico Regionale”;

- è pervenuta nota prot.n. 0171580 del 27/10/2023 acquisita con prot.n. 1225949 del 30/10/2023 di Città Metropolitana di Roma avente ad oggetto “Parere di competenza del Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale”
- è pervenuta nota prot.n. GE29/23 del 13/12/2023 acquisita con prot.n. 1445072 della Proponente avente ad oggetto “Progetto di riconfigurazione morfologica della discarica di Colle Fagiolara, capping finale e miglioramento impiantistico. Adeguamento della progettazione definitiva alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi” con la quale la società trasmette il progetto definitivo aggiornato secondo le richieste del Parere Unico Regionale del 25 Ottobre 2023;
- con nota prot. n. 1180024 del 26/09/2024 è stato convocato presso la Direzione Regionale Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - Area A.I.A., un tavolo tecnico con oggetto “Rimodulazione del Progetto di riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico”;
- con prot.n. 1235705 del 09/10/2024 è stata inviata nota Direzione Regionale Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi avente ad oggetto “Trasmissione Verbale Tavolo Tecnico e comunicazione di avvenuta pubblicazione”
- è pervenuta nota prot.n. 1368496 del 06/11/2024 dell’Area A.I.A. avente ad oggetto “Riscontro Vs nota acquisita al prot. reg. 1336580 del 30/10/2024 concernente la trasmissione della bozza del “Progetto definitivo di riconfigurazione morfologica della discarica, capping finale e miglioramento impiantistico”. Approvazione con modifiche”;
- la Società Minerva Scarl ha presentato la documentazione relativa al progetto rimodulato, come richiesto nell’ambito del tavolo tecnico, acquisita con prot.n. 1398759 del 13/11/2024, la quale è stata pubblicata nel box della documentazione;
- con nota Area V.I.A. prot.n. 1413152 del 18/11/2024 è stata convocata in data 22/11/2024 una appendice alla terza ed ultima seduta della conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 12786/2024 del 20/11/2024 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, acquisita con prot.n. 1428724, ad oggetto “Missiva non di competenza”;
- è pervenuta nota prot.n. 0085396.U del 22/11/2024 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull’Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali ad oggetto “Riscontro a convocazione appendice alla 3ª seduta di conferenza dei servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006”;
- in data 22/11/2024 si è svolta una appendice alla 3a seduta della conferenza di servizi il cui verbale è stato pubblicato in data medesima nel box della documentazione;
- con nota prot.n. 1444122 del 22/11/2024 è stata inviata comunicazione di pubblicazione del verbale dell’appendice alla 3a seduta della conferenza di servizi e di richiesta di parere all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- è pervenuta comunicazione del Comitato residenti Colferro acquisita con prot.n. 1445259 del 25/11/2024;
- è pervenuta nota prot.n. 1623/2024 del 28/11/2024 della Proponente, acquisita con prot.n. 1467556, avente ad oggetto “Osservazioni Comitato Residenti Colferro Discarica di Colle Fagiolara nel Comune di Colferro”.